



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 24 aprile 2022

Foglio Liturgico - 17/2022

Anno C
Il Domenica di Pasqua
della Divina Misericordia



Vangelo di Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

È la fede nel Cristo Morto e Risorto per noi a dare senso alla nostra vita

“Alba” è l'aggettivo latino riferito alla veste bianca che i Neofiti indossavano nel Battesimo la notte di Pasqua e depongono otto giorni dopo. Oggi, Domenica in Albis, otto giorni dopo la Risurrezione di Cristo, il Vangelo ci riporta alla sera del concitato giorno di Pasqua.

Gli Apostoli, durante l'arresto di Gesù, la Sua condanna, l'agonia e la morte si erano dispersi. Ed ecco che, la sera di quel giorno - **“il primo della settimana”** - si ritrovano di nuovo insieme, ancora perplessi e disorientati. Il Risorto viene incontro alla loro incredula sete di certezze: **«Mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano..., venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”**».

Il Cristo si presenta in un clima di timore: **«paura dei Giudei»**, ma per gli Apostoli anche paura di se stessi, per come Lo avevano frettolosamente abbandonato, tradito, rinnegato... **La paura è la paralisi dell'anima!** Eppure, Gesù viene e si fa reale in una comunità con porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e si respira dolore: ma Egli viene! E torna proprio da coloro che Lo hanno rinnegato, mettendosi di nuovo nelle mani di chi Lo ha tradito.

«Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”»: con una parola semplicissima Egli riaccende la fede, trascurata e dimenticata, nel cuore dei discepoli.

Ma il passo del Vangelo di oggi ci parla soprattutto di Tommaso, assente a quel primo e straordinario incontro e dubbioso su quanto gli Apostoli gli riferiscono: **«Abbiamo visto il Signore!»**. Tanto è vero che Tommaso manifesta la sua perplessità con le parole proverbiali: **«Se non vedo e non tocco, non credo»**. Tommaso vuole garanzie e sperimenta la fatica di credere, proprio come noi. Ma Gesù ci educa alla consapevolezza della fede: di fronte al dubbio, non si abbandona la comunità ed il gruppo non deve escludere chi dubita. Non dobbiamo stancarci di porre domande, confidando nella certezza che il custode della Luce ci farà trovare ogni risposta!

«Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù...». **Quanti “Tommaso”, con la loro fede imperfetta e costellata da dubbi, pos-**

siamo accogliere “di nuovo” nella Casa di Dio che è la nostra Comunità, piccola Chiesa?

Gesù che torna da Maestro di vita ci insegna a gestire ogni nostra imperfezione. Il Suo metodo non consiste nel riproporre l'ideale perfetto ed inarrivabile o nel sottolineare le nostre distanze dal progetto, ma nell'avviare percorsi. A chi sente i morsi della paura, porta in dono la pace; a chi non crede, offre un'altra occasione; a chi non ha accolto il soffio dello Spirito, spalanca nuovi e sconfinati orizzonti.

“Venne Gesù e disse... a Tommaso: «Metti qui il tuo dito, guarda le mie mani, tocca il mio costato»». Il Risorto non viene per essere acclamato dai dieci che credono già, ma per andare in cerca proprio del discepolo smarrito; lascia i dieci al sicuro e si dirige verso colui che dubita.

La Risurrezione non ha rimarginato le ferite slabbrate del Venerdì Santo. L'Amore per l'uomo che ha condotto Cristo sul Golgota si declina sul Corpo di Gesù con l'alfabeto delle ferite ormai indelebili. Dalle piaghe aperte non sgorga più sangue, ma luce e misericordia.

La Risurrezione non ha chiuso i fori dei chiodi, perché la Morte in Croce non è stata un semplice **“incidente di percorso”** da superare. **Quelle ferite sono la gloria di Dio: rappresentano il punto più alto dell'Amore e resteranno aperte per sempre. «Egli..., sacrificato sulla Croce, più non muore, e con i segni della Passione vive immortale»** - ci ricorda il Prefazio Pasquale III. **«Tommaso incredulo - affermava don Tonino Bello - non incontra Gesù in un libro o in un miracolo, ma Lo incontra dentro le ferite... E quelle ferite diventano “feritoie della grazia” per il discepolo che, confortato da questa certezza, passa dall'incredulità all'estasi dicendo: «Mio Signore e mio Dio!»**. Ma Gesù, di rimando, dice a Tommaso: **«Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno!»**.

Questa è la **“beatitudine”** alla portata di tutti e che possiamo sentire veramente nostra: credere, senza aver visto! Ecco la dimensione consolante della beatitudine per tutti: per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi si fa domande, per chi ricomin-

Continua in 2ª pagina



#seguimi - A Roma dal Papa a Pasquetta anche i nostri ado e preado con Suor Flavia e don Marcello



Ben 80mila adolescenti e preadolescenti hanno partecipato al Pellegrinaggio della CEI **#seguimi** per incontrare nella serata del 18 aprile, Lunedì dell'Angelo, Papa Francesco nella Veglia di Preghiera in Piazza San Pietro conclusa con la Professione di Fede. Tra i 1800 bresciani, capeggiati dal Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada, anche gli undici ragazzi e ragazze del nostro Oratorio "Don Bosco" al seguito di don Marcello Frigerio SdB e suor Flavia Armento FMA. Fulcro dell'incontro con il Pontefice il commento al capitolo 21 del Vangelo di Giovanni in cui compare l'invito rivolto da Gesù a Pietro "Seguimi!" che ha dato il titolo all'evento, preceduto dal segno grafico #, riferito alla ricerca personale che si rinnova nella comunione dei fratelli e delle sorelle con il Padre. Il logo della manifestazione, tanti cerchi azzurri di diverse dimensioni a comporre un pesce con la Croce al posto dell'occhio, simboleggia il richiamo all'unità e all'appartenenza a Cristo.

«Siamo stati travolti dall'entusiasmo di questi ragazzi: non è bastata nemmeno Piazza San Pietro a contenerli, ma sono straripati perfino lungo Via della Conciliazione! - ha affermato **don Michele Falabretti**, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale Giovanile della CEI, organizzatore del raduno - *In ricordo di questa esperienza spirituale, i partecipanti hanno ricevuto, con il cappellino-ricordo dell'evento, una Croce realizzata dagli artigiani delle Maioliche Deruta: ciascuna è un pezzo unico fatto a mano, come unici sono questi ragazzi e*

ragazze!». **Don Marcello**, in tempo reale da Roma, ha raccontato: "Ci ha fatto molto effetto vedere Piazza San Pietro così piena... 80.000 adolescenti con noi! Siamo riusciti a vedere il Papa al suo passaggio e tutti abbiamo ascoltato le sue preziose parole".

Per il Pellegrinaggio della CEI **#seguimi** si sono radunati in Piazza San Pietro ado e preado - dai 12 ai 17 anni - giunti da ogni regione d'Italia ed accolti all'interno del colonnato del Bernini dalla musica di cantanti famosi e da testimonianze di coetanei sulla vita negli Oratori, in particolare della comunità di Nembro, cittadina bergamasca gravemente colpita dalla pandemia. Il **Card. Gualtiero Bassetti**, Presidente della CEI, ha salutato il Pontefice, affermando: "La gioia di oggi non deve far dimenticare, a noi e a questi ragazzi, la fatica e la sofferenza dei mesi trascorsi. Questi giovani hanno sofferto, molto, durante gli ultimi due anni: più degli adulti, sono spesso piombati in una solitudine che nessuna tecnologia ha potuto evitare. Eppure, nonostante tutto, ci hanno sorpresi! Se oggi sono qui, è perché hanno bisogno della parola di un Padre che annuncia loro che il Signore Gesù può farci vivere ancora una volta l'esperienza gioiosa della Risurrezione. Chissà che questi ragazzi, oggi, ci aiutino davvero a riprendere le fila del Vangelo, dentro questa storia". La piazza gremita ha stupito perfino il **Santo Padre**: «Questa piazza attendeva da tempo di riempirsi del vostro entusiasmo. E alla piazza è successo quello che succede a tutti con il digiuno: aveva fame e si è

riempita di più! - ha osservato il Papa commentando il cap.21 del Vangelo di Giovanni - *Come succede ai discepoli, anche noi, in alcuni momenti della nostra vita, ci sentiamo nudi, inermi, soli ed abbiamo paura. Il buio ci mette in crisi, ma dipende da come noi gestiamo queste situazioni: le crisi vanno illuminate per poterle vincere. Voi non avete l'esperienza dei grandi ma avete qualcosa che i grandi alle volte hanno perduto, voi avete il fiuto della verità! Vi auguro di avere il fiuto di Giovanni e il coraggio di Pietro! Non abbiate paura della vita, abbiate paura piuttosto della morte del cuore. La vita è bella, è per essere data agli altri. È importante che voi andiate avanti: illuminate le paure, vincete lo scoraggiamento con il coraggio di prendere la mano di chi abbiamo vicino e ce la tende e non perdetevi il fiuto della verità. I bambini chiamano la mano della mamma, così anche noi chiamiamo la mano di Maria: vi aiuti lei a rispondere con fiducia: sono qui Signore, cosa devo fare? Sono qui per fare del bene. Lei vi insegni a dire "eccomi" e a non avere paura! Abbiate paura della morte dell'anima, della morte del futuro, della chiusura del cuore: di questo abbiate paura. Ma della vita, no: la vita è bella, la vita è per viverla e per darla agli altri, la vita è per condividerla con gli altri!». Il raduno si è concluso con la preghiera corale davanti all'immagine della Madonna Salus Populi Romani seguita dalla Professione di fede e dalla benedizione sulle note del canto: "Seguo Te Gesù, via diritta fonte di speranza, portami con Te. Fammi indossare le ali dell'aurora fammi raggiungere l'estremità del mare".*



cia... Ecco dove sta la vera felicità, ci sta dicendo Gesù: credere, senza aver visto! La fede non rende più facile la vita, ma la rende più felice, perché più sensata. Accogliamo queste parole di Gesù come un tesoro! Per quanti credono, la vita non diventa necessariamente più semplice, ma più vera, più piena, più appassionata. Oggi, **Domenica della Divina Misericordia**, istituita nel 2000 per la canonizzazione di Suor Maria Faustina Kowalska da Papa Giovanni Paolo II che, in questa ricorrenza, è tornato alla Casa del Padre nel 2005 ed è stato proclamato Santo nel 2014, invociamo Maria, Madre della Divina Misericordia, perché ci ottenga dal Signore il dono della fede che ci porti, specialmente in questo tempo di prova, consolazione e serenità.



Festa del Grazie FMA nel 150° di fondazione

Per il 150° anniversario di Fondazione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la "Festa della Riconoscenza Mondiale" delle FMA verso la Superiora Generale, Madre Chiara Cazzuola eletta ad ottobre 2021, in quest'anno 2022 si svolge dal 24 al 26 aprile nei luoghi simbolo tra Mornese, Nizza Monferrato e Torino. Il logo della Festa identifica gli elementi di maggiore rilievo per le Suore Salesiane: Maria Ausiliatrice, che accompagna e custodisce il carisma di Don Bosco e Madre Mazzarello; le colline del Monferrato e Mornese, legame dei Fondatori con la terra di origine; il tricorno di Don Bosco in ricordo del suo sogno di Piazza Vittorio a Torino, quando accolto da Maria la chiamata a prendersi cura delle

ragazze, incoraggiato dalle Sue parole: "Sono mie figlie, abbine cura!" slogan della Festa del Grazie 2022; le Costituzioni, ricevute da Madre Mazzarello insieme alle prime Figlie di Maria Ausiliatrice il 5 agosto 1872 al Collegio di Mornese, in occasione della Prima Professione religiosa, per richiamare l'identità della Congregazione femminile; il germoglio ad indicare il nascente Istituto che Don Bosco ha voluto trasferire a Nizza Monferrato per continuare la missione di accompagnamento e di educazione integrale dei giovani, sotto lo sguardo amorevole di Maria; il profilo dei ragazzi come costante presenza dei giovani nell'apostolato educativo delle FMA. Il fitto programma di iniziative e celebrazioni è aggiornato sul sito <https://www.festadelgrazie.org> mentre sui social delle FMA è possibile seguire tutti gli eventi in streaming.

#seguimi. Ragazzi e ragazze dell'Oratorio "Don Bosco" con il Vescovo Pierantonio al Santuario del Divino Amore di Roma

Signore tendiamo la mano. Siate ragazzi e ragazze che tendono la mano per fare alzare e non utilizzano mani e piedi per far cadere.



si sono schierate per la Santa Messa trasmessa in diretta dal canale YouTube del settimanale diocesano "La Voce del Popolo" nel Santuario dedicato il 4 luglio 1999 da Papa Giovanni Paolo II alla Madonna del Divino Amore, dove dal 25 marzo 2007 si svolge l'Adorazione Perpetua. Nella foto eccoli in posa con il Vescovo Pierantonio per immortalare questa straordinaria esperienza di fede!

In anticipazione della Festa della Divina Misericordia, istituita nel 2000 in memoria di Santa Faustina Kowalska da San Giovanni Paolo II per la Domenica in Albis che quest'anno cade il 24 aprile, **Mons. Tremolada** ha commentato i due episodi di Pietro che guarisce uno storpio (At 3,1-10) e dei discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35): *«Come Pietro siamo chiamati, in ogni stagione della nostra vita, a tendere la mano a chi è in difficoltà. Chi crede nel Signore diventa capace di tendere la mano e di far alzare chi, per qualche ragione è caduto, non ce la fa o rischia di rimanere indietro o scartato. Noi non prendiamo in giro chi fa fatica, ma nel nome del*

Ma, per essere persone che tendono la mano agli altri, bisogna lasciar parlare il Signore, come i discepoli di Emmaus: bisogna ascoltarlo interiormente! Avete davanti la vita, siate ragazzi e ragazze che lasciano spazio al Signore perché si faccia conoscere. Desiderate conoscerLo! Fate in modo che questa Parola vi raggiunga. Spronate chi incontrate perché vi possa raccontare chi era Gesù. E voi, cari sacerdoti, fate conoscere il Signore alle nuove generazioni! Valorizziamo tutti i momenti possibili per un ascolto della Sua Parola che scalda il cuore. Le persone che hanno il cuore di ghiaccio non faranno mai felici gli altri».

Mercoledì 20 aprile alle 10.00 la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada, al Santuario della Madonna del Divino Amore ha concluso il Pellegrinaggio CEI #seguimi a Roma con i 1800 ado e preado bresciani. Anche le nostre 11 "vedette" dell'Oratorio "Don Bosco", capeggiate da suor Flavia FMA e don Marcello SdB,



#seguimi. In San Pietro a Roma i ragazzi della Lombardia con l'Arcivescovo Mons. Delpini



Vorrei insegnarvi solo tre parole straniere, come messaggio da consegnare alla vostra vita.

La prima è **kyrie**, la parola del discepolo amato, dell'umanità in lacrime che trova vivo colui che cercava come morto.

La seconda è **alleluia**, della gioia piena, della Pasqua, quella che si deve cantare insieme.

Infine, **amen**, che vuole dire «così sia» e «mi affido».

MARIO DELPINI
MESSA IN SAN PIETRO
PELLEGRINAGGIO PREADO&ADO

nostra regione per il Pellegrinaggio della CEI #seguimi - hanno partecipato alle 10.00, nella Basilica di San Pietro, alla concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, metropolita della Regione Ecclesiastica Lombardia.

Hanno concelebrato, in presenza di oltre 300 sacerdoti, il Vescovo di Bergamo Mons. Francesco Beschi, il Vescovo di Vigevano Mons. Maurizio Gervasoni, delegato della Conferenza Episcopale Lombarda per la Pastorale giovanile, il Vescovo di Crema Mons. Daniele Gianotti, il responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale Giovanile della CEI Mons. Michele Falabretti, il Vicario episcopale ambrosiano per l'Educazione e la Celebrazione della fede don Mario Antonelli, il responsabile diocesano di Pastorale Giovanile don Marco Fusi e il direttore della FOM-Fondazione Oratori Milanesi don Stefano Guidi. *«La vostra è una stagione*

interessante - ha affermato **Mons. Delpini** - *quella in cui si inizia un nuovo cammino in una nuova scuola: siate i ragazzi del kyrie, dell'alleluia, dell'amen. Queste parole sono presenti in ogni liturgia, quindi vi dico: andate a Messa per dirle e impararle bene!».* Anche i tre Vescovi lombardi hanno indirizzato un breve saluto ai ragazzi delle rispettive Diocesi:

«Che meraviglia, mi sono detto vedendovi. Che voi siate stati capaci di coinvolgere altri amici in questo pellegrinaggio mi ha sorpreso ed è per me una ragione di una grande speranza» - ha dichiarato il bresciano **Mons. Beschi**.

«La Chiesa di Crema è piccola e siamo la più giovane della Lombardia, ma penso che, nella sua giovinezza, può aiutare, come il discepolo più giovane, a riconoscere e a testimoniare la presenza del Signore» - ha aggiunto **Mons. Gianotti**.

Mons. Gervasoni ha consigliato ai "suoi" e a tutti i ragazzi di individuare un'immagine *«che legherete per sempre a questa celebrazione»* scegliendo tra *« il baldacchino di San Pietro che ricorda la tenda, la Chiesa che abbraccia tutto il mondo; la Pietà di Michelangelo; San Pietro che benedice e che qui è sepolto e la vetrata che rappresenta lo Spirito Santo».*

Martedì 19 aprile in Albis dell'Ottava di Pasqua, oltre 8mila adolescenti e preadolescenti delle **Diocesi di Milano, Bergamo, Crema e Vigevano** - su un totale di **12mila ragazze/le** provenienti dalla

Tre medaglie d'oro per **Pietro Fanelli**, classe 2009 e studente di Terza della Scuola Media "Don Umberto Pasini" dei Salesiani di Brescia, ai Campionati Regionali di nuoto Esordienti A che si sono disputati a Milano sabato 9 e domenica 10 aprile.

Fanelli, della GAM Team SSD Brescia, ha conquistato l'oro nei 100 metri rana, nei 200 stile libero e nei 200 misti.



A maggio, ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 in Oratorio,

l'ASD "Don Bosco" Brescia propone la prova GRATUITA di Mini-Volley per ragazze di Elementari e Medie.

Vi aspettiamo!

Verso il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale



Consiglio per gli Affari Economici, organismi di partecipazione e corresponsabilità dei fedeli laici alla missione della Chiesa locale.

Il CPP, in particolare, come previsto dal Codice di Diritto Canonico al can. 536, è l'organismo ecclesiale che esprime la corresponsabilità e la collaborazione di tutti i cristiani alla vita e alla crescita della Comunità Parrocchiale. Il mandato ha una durata quinquennale; il CPP è composto da membri, in parte di diritto o designati dal Parroco ed in parte eletti dalla Comunità Parrocchiale in base alle candidature liberamente proposte.

L'attività del CPP, come organismo di comunione e condivisione della realtà parrocchiale, si propone di sollecitare la crescita comunitaria nella Fede e nella Carità secondo l'insegnamento del Vangelo promuovendo iniziative

La Comunità Parrocchiale "San Giovanni Bosco" di Brescia sabato 4 e domenica 5 giugno 2022 è chiamata a rinnovare la composizione del Consiglio Pastorale e del

pastorali attente alla situazione locale anche alla luce dell'attuale evoluzione sociale e culturale.

Il ruolo e la responsabilità del CPP si svolgono attraverso l'elaborazione e la realizzazione del Progetto Pastorale della nostra Parrocchia in piena sintonia con le indicazioni del Vescovo Pierantonio, in collaborazione fattiva con i Consigli Pastoralisti Zonale e Diocesano e alla luce del carisma dei Salesiani di Don Bosco a cui è affidata dalla Diocesi di Brescia la cura educativo-pastorale di questa nostra Comunità.

I componenti del CPP sono chiamati, nella diversità dei rispettivi talenti e attraverso le proprie personali esperienze, a camminare insieme in una proficua comunione di intenti adoperandosi nell'esercizio primario della Carità per il bene della nostra Comunità Parrocchiale e delle sue emergenze sociali, come fratelli nella fede e nella missione in Cristo Gesù.

Ringrazio la Comunità Parrocchiale per aver creduto nel Progetto di Accoglienza - Emergenza Ucraina. Tanti hanno offerto la propria disponibilità a titolo volontario e generosa è stata anche la prima risposta alla raccolta-fondi istituita in Parrocchia: finora sono stati raccolti **3190,00** €. Grazie! Attualmente i rifugiati ucraini accolti sono 8 adulti e 6 minori: di questi 10 sono in Casa canonica e 4 nella Casa delle suore FMA. Un grazie davvero speciale alle Associazioni "Anima" e "Amici di Bottognaga" per il loro prezioso supporto! Con l'aiuto che spero non venga meno da parte di tutti i parrocchiani, insieme possiamo costruire un clima di solidarietà e di amichevole vicinanza con gli amici ucraini accolti nella nostra comunità. **Don Diego**

Banco BPM - IBAN: IT22 L 05034 11217 00000002565
Causale: EMERGENZA UCRAINA

Per le offerte sono disponibili le **"BUSTE DELLA GENEROSITÀ"** che trovate in fondo alla chiesa da consegnare ai sacerdoti: grazie!

UN GRAZIE A TANTE PERSONE SPECIALI
- Da Brescia Oggi -

Gentile direttore, le numerose iniziative di solidarietà che in queste settimane sono riuscite ad aiutare e sostenere chi ha vissuto i drammi della guerra sono lo specchio di quanto il volontariato bresciano stia facendo per tutti gli ucraini scappati dalle proprie case e dalle proprie città.

Non posso non ringraziarli tutti per l'aiuto che ci è stato dato, e lo faccio a nome della comunità ucraina bresciana, dei profughi che in questa provincia sono stati accolti e degli ucraini provenienti dalla regione di Kharkiv.

Ringrazio la Parrocchia di San Giovanni Bosco, con don Diego, don Marcello e don Marco, il gruppo dei Salesiani, la Scuola Maria Ausiliatrice, e specialmente la direttrice Suor Marisa Canobbio e le volontarie e i volontari Sara Garbagnoli, Chiara Forino, Concetta Forino, Laura Tosini, Angela Celeste, Chiara Ferrari, Micol Bianchini, Maurizio Zanini, Elisabetta Labianca e Glenda Schiavini.

Inoltre tutte le famiglie che ci hanno aiutato nella raccolta degli aiuti umanitari di prima necessità, molto importanti per chi è rimasto in Ucraina. Per quanto riguarda la consegna degli aiuti umanitari sono stata supportata dai volontari di Castegnato Andrea Togni, Massimo Alessandria, Corrado Boldrini e Giuseppe Pariotti, che si sono fatti carico di pagare tutte le spese dei due viaggi in Polonia, rendendosi spontaneamente disponibili per portare gli aiuti in Ucraina. Nel viaggio di ritorno hanno portato in Italia alcuni profughi che sono stati poi accolti a Monticelli Brusati, Montichiari e

Ome. Sono rimasta colpita dalla grande disponibilità e solidarietà di queste persone, perché dopo aver trasportato i profughi in Italia, li hanno anche aiutati per trovare loro una sistemazione. In questa triste circostanza, ho conosciuto persone davvero speciali.

Elena Prokhvatylo

CHIARI 2022 FESTA MGS

Io abbozzo, voi stenderete i colori.

SABATO 30/04
PER ANIMATORI SFA
PREPARAZIONE FESTA
TESTIMONIANZA DI MAX LAUDADIO
CONSEGNA POLO MGS E RDV

DOMENICA 1/05
9.30 COLOR RUN
12.00 S. MESSA
13.00 STAND GASTRONOMICI, LUDICI E CREATIVI
15.30 CORTOMETRAGGIO E CONSEGNA FELPE

www.mgs.lombardiaemilia.it

"Quanta pazienza i bambini hanno nello stare con noi."

Lo SVILUPPO EVOLUTIVO 0-10 ANNI

RELATORE DOTT. EZIO ACETI

7 MAGGIO dalle ore 19.30

PER TUTTE LE MANNE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA E DEGLI EX ALLIEVI.

Scuola Maria Ausiliatrice - Brescia

AVVISI

Martedì 26 aprile 2022

Ore 18:00 Salone parrocchiale
INCONTRO CATECHISTI

Ore 20:45 Salone parrocchiale
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 28 aprile 2022

Ore 15:30 Salone parrocchiale
Incontro Gruppo anziani

Venerdì 29 aprile 2022

Ore 20:45 in Cappellina
LECTIO DIVINA
Confronto con la Parola della domenica e Adorazione Eucaristica

Domenica 1 maggio 2022

A Chiari
FESTA
MOVIMENTO GIOVANILE SALESIANO